

INDICE SOMMARIO

<i>Premessa</i>	XIII
---------------------------	------

CAPITOLO I

L'IMPUGNAZIONE PER OTTENERE LA PRONUNCIA GIUDIZIALE DELLA PROPOSTA RESPINTA

1. L'interesse sociale e il voto insindacabile nella disciplina del conflitto di interessi	3
2. Il veto sindacabile: l'impugnazione della reiezione viziata da conflitto di interessi	13
3. <i>segue</i> : l'impugnazione della reiezione abusiva	23
4. Il percorso della giurisprudenza	27
4.1. L'orientamento dei giudici dal codice del '42 alla riforma del 2003	27
4.2. Il pressoché irrilevante impatto della riforma del 2003 nell'evoluzione della prevalente giurisprudenza	39
5. Fattispecie e disciplina della "deliberazione negativa" nelle ricostruzioni della dottrina	51

CAPITOLO II

LA NATURA DELLA DELIBERAZIONE ASSEMBLEARE

1. La vicenda assembleare nella prospettiva del negozio giuridico	67
2. Il vincolo come tratto distintivo della deliberazione	73
3. L'irrelevanza della volontà nella deliberazione	80
3.1. Improponibilità del dissenso come meccanismo di formazione del negozio giuridico	80
3.2. La partecipazione "involontaria" al procedimento assembleare	90
4. L'assemblea luogo di partecipazione all'esercizio di un potere	98
5. Critiche alla concezione della deliberazione come "concetto muto": la deliberazione è regola, non fattispecie	106

6. La natura organizzativa del piano di riferimento sul quale opera il vincolo costituito dalla deliberazione 118

CAPITOLO III

DELIBERAZIONE NON ASSUNTA, ANNULLAMENTO DEL VOTO E POTERI DEL GIUDICE DINANZI AL VETO ILLEGITTIMO

1. La “deliberazione negativa” come deliberazione non assunta 127
- 1.1. Il mantenimento dello *status quo* frainteso effetto di una deliberazione insussistente 127
- 1.2. Il problema della “consumazione della proposta” e la sua estraneità al tema dell’impugnazione della deliberazione assembleare 134
- 1.3. L’irrelevanza delle analogie procedurali al fine di stabilire l’equivalenza dei diversi possibili esiti assembleari 138
2. Il diritto di far emergere la deliberazione negata e l’onere di impugnare la deliberazione apparente 142
- 2.1. Ammissibilità dell’accertamento giudiziale dell’intervenuto esercizio del potere deliberativo 142
- 2.2. Assenza di una situazione di potere in capo al presidente dell’assemblea rispetto all’esito deliberativo 146
- 2.3. L’accertamento della deliberazione negata dal verbale assembleare 153
3. L’annullamento del voto e i limiti del potere del giudice nell’azione di accertamento della deliberazione negata 159
- 3.1. L’invalidità del voto e le conseguenze della sua pronuncia . . . 159
- 3.2. Il trattamento della quota del socio in conflitto di interessi o che abusa del potere di voto ai fini della prova di resistenza 163
- 3.3. Le competenze del presidente d’assemblea dinanzi all’esercizio del voto in conflitto d’interessi 177
- 3.4. Conclusioni sul calcolo dei *quorum* in caso di voti viziati da conflitto di interessi o abuso di potere 182
4. La disciplina dell’azione di accertamento della deliberazione negata e il regime della deliberazione giudizialmente accertata 185
- 4.1. Il termine per l’accertamento giudiziale della deliberazione . . 185
- 4.2. L’impugnazione della deliberazione giudizialmente accertata . . 188

CAPITOLO IV
LA REGOLA DI MAGGIORANZA E
IL PROBLEMA DEL VETO,
TRA LIBERTÀ E NECESSITÀ DI UNA DECISIONE.
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

1. Il costo della libertà: conclusioni sulle conseguenze del veto illegittimo .	201
2. Il maggior costo della necessità: osservazioni <i>de iure condendo</i> sulla inopportunità di una sterilizzazione del veto opposto in conflitto di interessi	210
<i>Bibliografia</i>	217
<i>Giurisprudenza</i>	229